© LA RIPRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

CALCIO. L'attuale dirigenza aveva fatto sapere di non essere più nelle condizioni di sopportare il peso della gestione di un campionato professionistico

Scadenze alle porte, ma in casa Akragas è ancora tutto fermo

Entro il 26 si devono pagare anche gli stipendi arretrati

L'esultanza dei giocatori al termine della gara play out col Melfi FOTO RE

Solo un sit-in l'altro ieri mattina davanti allo stadio di un gruppo di tifosi fortemente preoccupati della piega che ha preso la vicenda. Sperare nell'aiuto del Comune è molto improbabile viste le casse in rosso

Umberto Re

••• Mentre molte altre società di Serie C sono in piena attività per potenziare i ranghi cominciando a mettere sotto impegno allenatori e giocatori, in casa Akragas è tutto fermo. Dalla partita play out del 28 maggio, il cui esito finale ha permesso alla squadra della Città dei Templi di mantenere le categoria, la situazione è addirittura precipitata visto il disimpegno dell'attuale dirigenza che attraverso il suo ufficio stampa ha fatto sapere di non essere più nelle condizioni di sopportare il peso della gestione di un campionato professionistico. Si pensava che al grido di allarme lanciato dal presidente Silvio Alessi e dal socio di maggioranza, Marcello Giavarini, al capezzale dell'Akragas accorressero in massa imprenditori, politici, sponsor, sostenitori vari. Invece, nulla di tutto questo è avvenuto. Solo un sit-in l'altro ieri mattina davanti allo stadio di un gruppo di tifosi fortemente preoccupati della piega che ha preso la vicenda. «Siamo alla vigilia della prima scadenza, quella dell'iscrizione al campionato – aveva ribadito Salvatore Bottone, medico, con un passato di calciatore in giovane età – e non c'è più tempo per tergiversare. Il mio augurio è che la dirigenza in carica perfezioni l'iscrizione in modo da non precludere la possibilità di rimanere in serie C, adempimento che permetterebbe di prendere tempo e cercare eventuali altre soluzioni». Sperare nell'aiuto del Comune è molto improbabile visto che anche le casse dell'ente locale segnano il rosso. Si parla addirittura di predissesto finanziario, strada che hanno intrapreso altri Comuni della provincia a causa dei tagli nei trasferimenti da parte di Stato centrale e Regione a cui si aggiungono i mancati introiti dei tributi locali. Ma le scadenze non riguardano solo l'iscrizione al campionato. Già prima, entro il 26 giugno, si devono pagare gli stipendi arretrati ai giocatori e a tutti quegli operatori che gravitano attorno alla squadra. Il rischio è di subire delle penalità, in termini di punti, da scontare nella prossima stagione. Poi c'è il problema stadio. Che l'"Esseneto" sia fornito di omologazione non può far dormire sonno tranquilli perché mancando l'impianto di illuminazione resterebbe sempre a rischio. Nei due anni precedenti la Lega Pro ha concesso delle proroghe in attesa che si realizzassero i lavori che, però, non hanno mai avuto inizio. Insomma, la situazione dell'Akragas è oltremodo complessa anche se la questione principale è legata al fattore economico. Senza soldi non si canta messa e, al momento, nessuno sembrerebbe disposto ad assumersi responsabilità gestionali. Al limite si potrebbe affrontare il campionato con i tanti giovani che si sono messi in evidenza, soprattutto nel girone di ritorno quando i "grandi" sono stati ceduti per esigenze di cassa, ma resta pregiudiziale l'iscrizione al campionato senza il cui adempimento cadono tutte le possibilità di salvare la categoria. Nell'auspicio che la settimana incipiente porti positive novità, i tifosi incrociano le dita pur rendendosi conto che sarà una lotta impari restare in serie C. Dopo avere conseguito la salvezza sul campo, si rischia la retrocessione d'ufficio. Un vero e inaccettabile paradosso. (*UR*)

PALLACANESTRO. «Sarà una stagione importante per me - ha detto - da lunedì tornerò ad allenarmi per preparami al meglio. Ciani? Uno dei migliori tecnici della A2»

Zugno con la maglia numero 6: «Pronto per la stagione»

••• «Ho voglia di iniziare subito». Ruben Zugno non vede l'ora di tornare ad indossare la sua maglia numero sei, lui play maker della Fortitudo Agrigento vede l'inizio della stagione avvicinarsi.

Zugno è l'erede designato di Ale Piazza, il regista non ha di certo voglia di tradire le grandi aspettative.

Poche parole, faccia pulita e talento da vendere.

Il siciliano prende per mano la sua Fortitudo. «Sarà una stagione importante per me – ha detto Zugno – da lunedì tornerò ad allenarmi per preparami al meglio in vista del primo raduno. Mi aspetta una stagione importante, avrò la possibilità di giocare di più rispetto allo scorso anno. È una cosa che mi piace parecchio».

La riconferma di Franco Ciani e la voglia di essere ancora di più nei meccanismi del roster.

«Sono felice che Ciani è rimasto, sinceramente ci speravo – spiega Zugno – è uno dei migliori tecnici della serie A2, conosce bene l'ambiente e per me la sua figura è stata fondamentale».

A spendere parole al miele per Zugno è stato l'ormai ex biancazzurro Ale Piazza.

Il playmaker ha detto solo cose buone, affermando che «Zugno parla poco ma fa tanto».

Lui, il regista dalle poche parole risponde così: «Ale è stata una figura importante. Parlo poco? È vero, mi rispecchio molto nella sua descrizione. Voglio lavorare su questo aspetto del mio carattere, vorrei migliorarmi».

I play off sono andati, la Virtus si contende un posto tra le grandi e la Kontatto ha visto sfilare via la promozione, Zugno la pensa così: «Peccato per come è andata – spiega il play maker – quest'anno il livello era davvero alto. Molte squadre hanno lottato fino alla fine, si è visto un grande basket. Noi? Inevitabilmente potevamo anche fare meglio, però è andata così».

Ruben Zugno

Il giovane porterà ancora sulle spalle il suo fortunato numero sei, tenendolo stretto e non avendo per nulla voglia di cambiare: «Maglia? Il numero rimarrà invariato».

Zugno e la Fortitudo crescono insieme, il siciliano che tifa biancazzurro ha la possibilità di portare in alto la squadra. Lui, faro e regista di un gruppo che dovrà ancora formarsi.

Al suo fianco, pronto a sostenerlo anche Franco Ciani, suo mentore e tecnico che ne conosce pregi e difetti, Zugno c'è e la Fortitudo ha iniziato a fidarsi di lui, in attesa che la nuova stagione agonistica riprenda a pieno ritmo, così come gli allenamenti che faranno fare squadra. (*FEBA*)

FEDERICA BARBADORO

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI *cronaca.agrigento@gds.it*

Palma

Festival della strada: oggi la conclusione

••• Si conclude oggi, con due appuntamenti, la sesta tappa del Festival della Strada degli Scrittori a Palma di Montechiaro. Alle 10 il percorso turistico-letterario "Sulle orme di Tomasi di Lampedusa". Alle 21, sulla scalinata della Chiesa Madre, la rappresentazione teatrale di "Processo all'art. 4" a cura dell'associazione "Tessere di Coccio". (*ACAS*)

Licata

Rassegna Sounday: stasera musica dal vivo

••• La rassegna di musica dal vivo "Sounday", a Licata presso la Drogheria in corso Roma, riprende questa sera alle 22 con il concerto della band "La Stanza della nonna". Il nome di questo progetto musicale si ispira al luogo immaginario che contiene tutti i ricordi del passato che hanno dato forma al pensare presente. (*ACAS*)

PALMA, LO SPETTACOLO PER RICORDARE DANILO DOLCI

••• **Omaggio di avvocati e magistrati agrigentini a Danilo Dolci questa sera a Palma di Montechiaro. Alle ore 21 nel cortile del Palazzo del Gattopardo andrà in scena "Processo all'articolo 4", adattamento teatrale di un testo del sociologo Dolci che ripercorre le tappe principali del famoso processo seguito allo "sciopero alla rovescia" del 1956. Danilo Dolci viene interpretato da Alberto Seggio, Piero Calamandrei da Gianfranco Gueli, il Pubblico ministero Pasquale Torto, viene interpretato dall'avvocato Nino Gaziano. I magistrati agrigentini interpreteranno invece il ruolo degli avvocati: il pm Stefano Zammuto interpreta il giovane avvocato Nino Sorgi e il magistrato Giancarlo Caruso presidente dell'ANM di Agrigento interpreta l'avvocato Battaglia. Il regista è Gioacchino Lo Destro. (*EDB*)**

Racalmuto

Giornata di studi dedicata a Pietro D'Asaro

••• Racalmuto ospita oggi una giornata di studi intitolata "Pietro D'Asaro 1647-2017 / Conversazioni sull'arte in Sicilia intorno al Monoculus Racalmutensis". Alla Fondazione Sciascia si svolgerà una conversazione tra studiosi incentrata sui temi della pittura in Sicilia nei secoli XVI e XVII, in particolare sul "Monocolo di Racalmuto". (*ACAS*)

Sciacca

Turtle day, evento dedicato alle taratughe

••• World Sea Turtle Day è la giornata dedicata alle tartarughe marine in programma oggi a Sciacca in contrada Foggia. Si tratta di attività d' informazione e di animazione svolte da Francesco Caramanno, Davide Lentini, Veronica Gallo e Luisa Maietta attraverso giochi e laboratori, per far conoscere a tutti il mondo delle tartarughe marine. (*ACAS*)

San Leone

Aperitivo e musica da «OceanoMare»

••• La musica dal vivo torna questa sera, dopo l'aperitivo del tramonto, ad OceanoMare sulla sesta spiaggia del Viale delle Dune a San Leone. AgriSound presenta, alle 22 circa, il concerto del Don Diego Trio. On stage Don Diego Geraci (guitar and voice), Sandro Pittari (drums) e Luca Chiappara (double bass). Il leader proviene dalla band nissena "Adel's". (*ACAS*)

Agrigento

Mostra fotografica di Eduardo Cicala

••• A Casa Barbadoro, ad Agrigento con ingresso dal viale alberato, è stata allestita la mostra fotografica di Eduardo Cicala intitolata "Scavi e restauri al quartiere ellenistico romano". Si tratta di una collezione di scatti sull'ultima campagna di scavo e di restauro effettuata nel Quartiere Ellenistico Romano nel 2013. Fino al 20 giugno, dalle 9 alle 13. (*ACAS*)

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VudG9ub3ZlIyMjMWI2MDI0ZjItMThiMy00ZGIxLTk3YjQtZGE2ZDExYjZlZTQyIyMjMjAxNy0wNi0xOFQxNzoxNjowNCMjI1ZFUg==